

I pm: Welby può decidere di non curarsi

La Procura di Roma ha impugnato l'ordinanza del giudice. «C'è palese contraddizione»

Il comitato di presidenza del Consiglio superiore di Sanità: non c'è accanimento terapeutico

Flavio Haver |

ROMA — Le cure a Piergiorgio Welby non sarebbero un accanimento terapeutico: è l'orientamento che il Comitato di presidenza del Consiglio superiore di Sanità avrebbe espresso dopo due sedute di lavoro sul parere richiesto dal ministro della Salute Livia Turco. La bozza sarà esaminata oggi dal Consiglio in sede plenaria, quando i 51 esperti dell'organo consultivo del dicastero decideranno se accogliere le indicazioni del gruppo che ha completato la fase istruttoria ascoltando anche uno dei medici di Welby, il pneumologo Federico Sciarra. Gli esperti sarebbero riusciti ad elaborare un documento unico. La bozza del Comitato (composto dai cinque presidenti e altrettanti vice presidenti delle sezioni in cui si divide il Consiglio, più il presidente Franco Cuccurullo e i due vicepresidenti Paola Muti ed Eugenio Santoro) rappresenta una proposta, che l'assemblea del Consiglio Superiore potrebbe non accettare o farlo solo in parte, dividendosi: la soluzione, in questi casi, è un parere di maggioranza con osservazioni o due pareri diversi. Qualsiasi sarà il documento approvato (il voto è previsto per la mattinata), non si trasformerà automaticamente in un atto pratico. Sarà la Turco a decidere se tenerne conto o meno.

Novità sulla vicenda anche dalla magistratura. «L'ordinanza è affetta da una palese contraddizione»: è il motivo per il quale la procura ha presentato reclamo contro il provvedimento del giudice Angela Salvio che, pur dichiarando il ricorso «inammissibile», aveva riconosciuto a Welby il diritto a staccare la spina. Sottolineando però l'inesistenza di una specifica legge che tuteli la volontà del malato. Nelle quattro pagine con le quali il procuratore Giovanni Ferrara e i pm Francesca Loy e Salvatore Vitello hanno chiesto al collegio del Tribunale di riesaminare la vicenda è stata riaffermata la convinzione che il paziente abbia, oltre al diritto di non soffrire, anche quello di decidere di non curarsi.

L'udienza non è stata ancora fissata. Al Palazzo di giustizia sono in attesa delle scelte di Welby, che ancora non ha deciso se presentare ricorso. Il reclamo della procura potrebbe essere dichiarato «inammissibile» per «difetto di legittimazione»: l'orientamento dei giudici, infatti, è che in un caso come quello di Welby il Codice di procedura civile non prevede per la procura la possibilità di rivolgersi al Tribunale. I pm hanno comunque osservato come «gli articoli 32 e 13 della Costituzione indicano l'esistenza di un vero e proprio diritto a non curarsi, ossia di un'assoluta libertà del paziente

di rifiutare le cure mediche, lasciando che la malattia faccia il suo corso. Il medico, dunque, ha la potestà o la facoltà di curare e non il diritto di curare. Non si tratta — hanno aggiunto — di agevolare un diritto a morire, bensì di una scelta cosciente, tesa ad evitare ulteriori ed inutili sofferenze al paziente irrimediabilmente malato».

«Nessuno — aveva osservato nel pomeriggio il ministro per la Famiglia Rosy Bindi — deve trovarsi solo o sentirsi abbandonato in queste condizioni. Dobbiamo investire di più nell'assistenza ai malati terminali e a quelli affetti da gravi malattie degenerative e invalidanti», aveva insistito. «Se lo faremo sono convinta che prevarrà, anche in queste persone, la voglia di continuare a vivere». Botta e risposta tra la Bindi e il radicale Marco Cappato, segretario dell'Associazione «Luca Coscioni» durante «Porta a Porta». «Prendo le distanze dal movimento radicale — ha detto la Bindi — per la strumentalizzazione politica che si sta facendo di questo caso, obiettivamente molto complesso e doloroso, che purtroppo si sta trasferendo sul piano mediatico e su quello della battaglia politica». Replica di Cappato: «Piergiorgio è un leader politico, è lucido, e spero non gli si voglia negare la possibilità di condurre le sue battaglie politiche e ideali».